



Club Alpino Italiano
Sez. di Verona
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del **06 GIUGNO 2021**

ALPI OROBIE

ZUCCO DI PESCIOLA - m.2092
M. SODADURA m.2010

DIFFICOLTA': E - EEA

PARTENZA: ORE 06.30 ... **PARCHEGGIO DI VERONA SU**
RIENTRO: ORE 21.00 CIRCA

MEZZO
MACCHINA

DISLIVELLI: SALITA – E m500 circa _ EEA 500 m. circa - **DISCESA-** E m. 500 circa - **ORE DI CAMMINO: E 6**
ore **EEA 7 ORE CIRCA.....** Soste escluse

DIRETTORI DI ESCURSIONE: ANDREOLI CORRADO TEL 3498329610

FERRON ROBERTO 335227739 - BEGHELLI ROBERTO 3470555391

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA: E - Scarponi alti alla caviglia
EEA - kit completo da ferrata

ATTREZZATURA CONSIGLIATA: Bastoncini da trekking,

DOVE ANDIAMO, AMBIENTE E STORIA:

ZUCCO DI PESCIOLA FA PARTE DEL GRUPPO DEI CAMPELLI, MASSICCO MONTUOSO CARATTERIZZATO DA IMPONENTI PARETI E CRESTE DI ROCCIA CALCAREA.
M. SODADURA MAESTOSA CIMA DALLA FORMA PIRAMIDALE CHE SOVRASTA I PIANI ARTAVAGGIO, DALLA CIMA INIMITABILE PANORAMA CHE SPAZIA A 360°

PROGRAMMA DELL'ESCURSIONE:

E - Dai Piani di Artavaggio raggiunta tramite la funivia di Moggio si imbecca il sent verso est abbandonando la piana si entra nella Val Taleggio, si attraversano due tratti di bosco per poi guardare un torrentello, qui si tiene il sent alto e in circa 30' si raggiunge la Casera Aralalta (1730m). Qualche saliscendi e siamo dopo una discesa ai Piani dell'Alben ci si dirige in direzione del laghetto e poco dopo si arriva al rif Gherardi ore 13.30 (1650m) posto delizioso. Dal rif con il sent 101 per la bocchetta di Regadur una salita panoramica si arriva al rif privato Bastisti, da qui spicca la forma piramidale del m Sodadura, si aggira il m. fino ad imboccare la breve salita x la cima su gradoni di roccia facile Vista panoramica spaziale (chi non fa la salita puo ragg il vicino rif Nicola (1900m) sempre aperto.. Dal rif in poco tempo si raggiunge la funivia. Possibilità di discesa alla macc su sent.

EEA –Dai Piani di Artavaggio x il sentiero degli stradini..Arrivati alla ferrata dopo un primo tratto verticale si aggira il bastione verso dx e si scende ad una forcella dalla quale, superato un breve tratto erboso, si risale un diedro, sbarrato alla sua sommità da uno strapiombo che si aggira verso dx. Si sale per un canalino e con una bella spaccata si sbuca su una cresta erbosa alternata a brevi balze rocciose. giunti ad un diedro con sasso incastrato, si sale per uscire a dx con un breve traverso. Alla piazzola sovrastante il percorso si biforca: a sx si affronta un tratto molto impegnativo che supera una parete a tratti strapiombante; a dx, il percorso meno impegnativo, sale per una rampa, passa sotto un bellissimo arco naturale di roccia e supera con l'aiuto di una scala metallica il salto finale ricollegandosi al percorso originario. Si supera il tratto suggestivo detto delle "Torri", si affronta un breve muro ed una facile rampa che raggiungono una piccola cengia da aggirare verso sx. Ci si trova ora ad affrontare un bellissimo e lungo diedro che porta deviando leggermente a dx su un ballatoio, si supera il sovrastante muro verticale, poi con minor pendenza, si prosegue per il pendio erboso che porta direttamente alla vetta sormontata da una Madonnina di bronzo.

Discesa: Dalla vetta si prosegue verso est lungo un evidente sentiero che porta ad una bocchetta, dalla quale si scende a sx il canale, spesso innevato fino a tarda primavera, che sbuca nel Vallone dei Camosci, da qui, seguendo il sentiero in direzione ovest si raggiunge il rifugio C.A.I. Lecco.

Disces o sent x Moggio o funivia.

Prossime Escursioni: * **PROGRAMMA CAMBIATO X COVID INFORMAZIONI IN SEGRETERIA**

N.B. La quota di partecipazione dovrà essere interamente versata all'atto dell'iscrizione. I partecipanti, con l'iscrizione, accettano e si impegnano a rispettare il regolamento gite, come da estratto pubblicato nel libretto "Attività sezionale" del C.A.I. Sezione di Verona.